# ASEM ITALIA ONLUS

Associazione per il Sostegno dell'Infanzia Mozambicana

# mwana (BAMBINI)

**"Ascolta il tuo Cuore e segui i suoi consigli, per trovare la tua strada giusta."**

**Barbara Hofmann**

**PUBBLICAZIONE REALIZZATA E DISTRIBUITA GRATUITAMENTE AI SOSTENITORI DI ASEM**

Mwana n. 31/2018 - Quadrimestrale di informazione dell'Associazione ASEM Italia Onlus
Editore: Goprint srls - via San Marco, 11/C - Padova
Direttore Responsabile: Valentino Pesci
Redazione: via Luigi Galvani, 12 - 35030 Selvazzano Dentro (PD)
Registrazione del Tribunale di Padova n° 2440 del 23/06/2017 - Iscrizione ROC Nr. 30479 del 31/10/2017
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A. P. - DL 353/2003 (conv. in L 27/2/2004 n° 46) art. 1 comma 1, NE/PD

n.31
DICEMBRE 2018

# ASEM: 26 anni di strada insieme

ASEM è un'organizzazione no profit fondata nel 1991 da Barbara Hofmann, per aiutare bambini e giovani del Mozambico in situazione di estrema povertà, vittime dell'AIDS, orfani e abbandonati, a ritrovare una vita da esseri umani con dignità.

## MISSION

Intervenire a favore dei bambini e giovani in situazione di disagio sociale e promuovere l'integrazione socio-economica nella famiglia o nella comunità.

## OBIETTIVI

Impegnarsi a favore dei bambini e della salvaguardia dei loro diritti;

- Realizzare e appoggiare programmi di riconciliazione familiare e di reintegrazione di bambini e giovani che vivono in condizioni di estrema povertà;

- Promuovere e sviluppare diverse attività mirate alla riabilitazione psicologica, morale, educativa e formativa dei bambini in situazione di disagio sociale;

- Sostenere la reintegrazione familiare dei bambini e la reintegrazione socio-economica di giovani che vivono in situazione di disagio sociale, attraverso programmi personalizzati d'intervento;

- Promuovere e partecipare a studi sulla situazione dell'infanzia mozambicana, a livello provinciale e nazionale, in modo da capire meglio problematiche e necessità;

- Stabilire contatti e relazioni con organizzazioni nazionali ed internazionali, per sostenere diverse iniziative a favore degli OVC (orfani e bambini vulnerabili).

# editoriale di Valentino Pesci

**Editoriale del Direttore Valentino Pesci**

Nelle sue interviste, nelle sue dichiarazioni, nelle sue lettere dal Mozambico, quando descrive le necessità del Paese, dove da quasi trent'anni svolge la sua insostituibile attività, Barbara Hofmann scandisce tre priorità, che sono anche tre obiettivi imprescindibili: istruzione, cibo, lavoro. In quest'ordine. Dove l'istruzione occupa il primo posto.

Non ha mai avuto dubbi, Barbara, sull'importanza della scuola per migliorare soprattutto le condizioni dei più deboli, i bambini. E da dove partire? Dal basso, conferma Barbara, "perché se non si curano le radici, un albero non potrà mai vivere".

Così negli anni sono stati istituiti i tre gradi della formazione di base, con prescolastica, elementare e scuola media, con l'aggiunta di corsi di formazione professionale e/o universitaria per i più grandi, con un'attenzione speciale per le bambine.

Istruzione come investimento sugli uomini di domani, un capitale umano in grado poi di arricchire il valore produttivo dell'economia di un Paese.

Istruzione in cima a tutti gli altri bisogni. Lo sottolineava con forza anche Nelson Mandela, l'uomo che ha sconfitto l'apartheid: "L'istruzione è lo strumento più potente che abbiamo per cambiare il mondo". La lotta alla fame, la lotta alla guerra passano tutte attraverso l'istruzione, perché – aggiungeva l'ex presidente sudafricano – "essa è il grande motore dello sviluppo personale; è attraverso l'istruzione che la figlia di un contadino può diventare medico, che il figlio di un minatore può diventare dirigente della miniera, che il figlio di un bracciante può diventare presidente di una grande nazione".

Barbara Hofmann è sulla stessa lunghezza d'onda, convinta più che mai dell'importanza dell'istruzione all'interno di una società, perché è la porta d'ingresso alla libertà, alla democrazia e allo sviluppo. Certo, l'istruzione ha costi, ma le conseguenze economiche sono tali da meritare tutta la determinazione e lo slancio possibili. La conoscenza apre alla capacità di pensare, analizzare e scegliere con la propria testa.

E' indispensabile non solo per il progresso scientifico ma soprattutto per quello umano. I bambini del Mozambico si tolgono dalle strade aprendo loro le braccia come fa Barbara, offrendo loro un posto a scuola, un pasto e possibilità di crescita attraverso progetti condivisi con la popolazione locale. E' il caso, ad esempio, del settore dell'agricoltura creato a Mapinhane a sud di Vilankulo, lungo il fiume Govuro, con undici ettari destinati alla coltivazione di ortaggi e a frutteti. I figli di un Paese stremato da 30 anni di guerre, dapprima coloniali poi civili, vengono, con la loro collaborazione,

strappati ai marciapiedi e alle discariche e posti sulla strada di nuove opportunità.
Tutto questo è possibile anche con il nostro aiuto, stando al fianco di Barbara, una donna che sembra fatta d'acciaio. Lei è una che non si arrende mai. Con il nostro aiuto Barbara punta a cambiare la vita di tanti ragazzine e ragazzini, per strapparli dalle mani di chi approfitta della loro vulnerabilità. "Assieme – dice Barbara – possiamo cambiare il mondo per un posto migliore".
Aiutiamola nel suo sogno di uscire dalla sofferenza e dalla fame, attraverso l'istruzione che può fare la parte del leone nella crescita delle persone. Là, in Mozambico, è più difficile che altrove. Costruire, realizzare, progettare richiede tenacia, abnegazione, voglia di lottare contro ogni avversità.
E ci vuole anche coraggio. Alle insidie di un Paese per molti versi tormentato dalle guerre del passato e da avversità climatiche - sono state difficili anche quest'anno - si sono aggiunte le scorrerie di un gruppo armato che conduce attacchi brutali contro la popolazione inerme. Nei primi giorni di ottobre si è aperto a Pemba nella provincia di Cabo Delgado un processo a 187 presunti responsabili di eccidi dal bilancio drammatico: 90 morti, 67 feriti, 1600 case distrutte.
Per superare queste gravissime difficoltà il lavoro di Barbara è quanto mai prezioso. Lei sa che le siamo vicini e così avanza sicura: "Abbiamo costruito un castello – afferma – e non continuare sarebbe scambiarlo per andare a vivere in una casetta di fango sotto la pioggia".
Come non essere dalla parte di una persona così, forte, fortissima e anche un po' folle: "Ciò che conta è non perdere la fede, la forza di volontà e la conoscenza. Quando ci troviamo di fronte a un sacco di pietre che ci hanno colpito, usiamole con amore e gentilezza per farne un gradino per poter progredire, crescere, avanzare, in positivo e nel bene della vita".
Avanti. Noi dobbiamo coprirle le spalle. Ricordando un'altra importante affermazione di Nelson Mandela: "It always looks impossible until it is done", in altre parole "tutto sembra impossibile fino a quando non si è fatto".

**Tutti noi possiamo aiutarla facendo anche nostro il suo sogno.**

Valentino Pesci

# sommario


Editoriale di Valentino Pesci 1

Sommario 3

Lettera di Barbara Hofmann 4

Lettera del Presidente 5

ASEM MOZAMBICO - Istruzione a Vilankulo 6
Distretto di Vilankulo
Asilo ETS "Escolinha Terra Santa"
Teatro
Atelier d'Arte
Programma POTELIC

Storia di un ragazzo di ASEM Mozambico: 23
Marcos Jose Antonio

I grandi sostenitori dei progetti di ASEM Italia Onlus: 27

Fondazione Intesa Sanpaolo
Un pasto per i bambini delle scuole di Beira e Vilankulo
in Mozambico

TAVOLA VALDESE
Sostegno alimentare e sviluppo agricolo in Mozambico

CARITAS PADOVA
A fianco dei bambini-ristrutturazione e allestimento scuola
di Macurungo in Mozambico

Attività ASEM ITALIA Onlus 30
Gruppo volontari di Roma
Concerto della classe di canto di Rosa Maria Meister
Gruppo volontari di Padova
Festa associazioni Limena-CSV Padova
Concerto della Società Musicale

Proposte per sostegno attività di ASEM 34

# Lettera di Barbara Hofmann

Carissimi amici e sostenitori

Stasera mi è venuta una riflessione che vorrei condividere con voi.
Siccome vivo in campagna, ci sono tantissimi "animaletti".
Formiche, ragni, scorpioni, serpenti, ecc., ecc. In generale ammazzo solo zanzare e ogni tanto un serpente. Da un bel po' ho cominciato a capire che, può sembrare sorprendente, ma ognuno ha la sua importanza nel nostro ecosistema. Se uno viene a mancare avviene uno squilibrio che forse non si sente subito, però col tempo le cose cominciano a cambiare.
Dunque la mia riflessione era la seguente: il riflesso "istintivo" è di ammazzare, pulire, eliminare. E qual'è la ragione principale di questo atto? La paura che ci possano fare male, che ci sporchino la casa, che aggrediscano noi, il cibo… La PAURA. Allora anche prima di capire la loro utilità e ragione di essere, ammazziamo ed è finito il problema.
NO! Piuttosto di ammazzare sarebbe meglio capire, imparare a rispettare e lasciar vivere perché possano fare il loro compito. Imparare a vivere senza paura, a convivere.
Poi la mia riflessione è andata più avanti. Una volta che si capiscono gli "animaletti" e la vera ragione del problema per averli vicini – dunque superata LA PAURA – ho pensato che non c'è differenza con gli esseri umani. Condanniamo, escludiamo, discriminiamo, giudichiamo, critichiamo tante persone, ogni giorno. Non ci prendiamo neppure il temo di ascoltarle, di capirle, di integrarci nella loro situazione e la loro vita, quasi sempre spinti della paura dello sconosciuto, delle differenze; insomma, dalla mancanza di fiducia in noi stessi.
Troviamo scuse, pretesti, bugie, invenzioni irreali e non verificate, per allontanarci da "loro", allontanandoci anche da noi stessi. Non ci accettiamo come siamo, con i nostri pregi e difetti, prendendo per scontato ciò che abbiamo, senza considerare quanto vale. Parliamo tanto del passato e del futuro, non abbastanza del presente; di ciò che non abbiamo avuto, che probabilmente non avremo mai e non di ciò che abbiamo e facciamo adesso.
Stasera ho rivissuto una situazione con una collega mozambicana. Le ho prestato uno dei miei gatti per combattere i topi in casa sua. Questo gatto è un po' maleducato, viziato e selvaggio ed è anche nero. Per prima cosa lei mi dice: "È così perché è nero!"…
Allora le ho spiegato che a forza di dirci sempre la stessa cosa, ciò che si dice avviene…
Dunque è ora di lasciare che il passato sia passato e vivere il presente per cambiare il futuro, per il bene di tutti.
Se cominciamo con noi stessi, potremmo aiutare altri a seguire la stessa strada ed è così che il mondo potrà migliorare.
Se non mi sbaglio ho letto che c'è un posto in Italia (forse Riace. ndr) dove gli immigrati sono integrati e tutto va bene, tutto è "normale". Ciò che ho intuito degli abitanti di questa citta è che non dimostrano la paura ma l'amore. Ecco la mia riflessione… Sarà che ci arriveremo un giorno? Io sono su questa strada già da moooolto tempo, chi mi segue?
Un abbraccio di Cuore pieno di Amore e Speranza; speranza ben nutrita perché ogni giorno vedo i cambiamenti belli e positivi, grazie al nostro lavoro, grazie al vostro aiuto.

Barbara & i Bimbi

# Lettera del Presidente

Barbara Hofmann arrivò in Mozambico in piena guerra civile e si trovò immersa nella tragedia di un popolo uscito da poco dal colonialismo portoghese, che non aveva creato sviluppo ed era finito distruggendo le poche strutture esistenti.
Gli abitanti dei villaggi vivevano nel terrore di vedersi aggrediti e uccisi da milizie di fazioni che si combattevano per agguantare il potere, inesperte dell'arte di governare il Paese e pratiche solo di angherie e rapine.
Le donne venivano violentate, uomini e giovani erano costretti ad "arruolarsi" per non essere uccisi o mutilati a colpi di machete.
I bambini, rimasti orfani o abbandonati da genitori che non avevano di che sfamarli, cercavano rifugio in città a Beira, un territorio neutrale lasciato al difuori delle battaglie, vivendo per la strada. Per mangiare erano disposti a sopportare violenze di ogni genere, abusati per un pezzo di pane quando non trovavano qualcosa nei cassonetti dei rifiuti.
In questa terribile realtà, Barbara si disse: "Basta parlare! Non ho scelta, devo fare qualcosa per aiutare questi bambini" e cambiò la sua vita. Abbandonò i suoi progetti professionali e decise di vendere tutto ciò che aveva per dedicarsi a questa nuova missione, col sogno di dare anche a loro la possibilità di vivere e sperare in un futuro migliore.
Non l'ha fatto da sola: ne ha parlato girando il mondo e tante persone hanno capito e l'hanno aiutata, condividendo i suoi progetti e sostenendoli con generosità.
Ci ha coinvolti e, grazie a tutti noi, ad oggi oltre 170.000 bambini hanno beneficiato dell'amore di "mamma Barbara" e di tanti padrini, madrine e sostenitori che hanno contribuito a mantenerli, costruire scuole e aiutarli a crescere.
Un po' alla volta i bambini hanno trovato un rifugio sicuro, una zuppa per sfamarsi, un aiuto a recuperare la propria dignità, una scuola per istruirsi e imparare un mestiere, un supporto per avviare una attività e crescere consapevoli.
Ma il sogno Barbara non era rivolto solo ai bisogni materiali; ha spinto questi bambini a esprimere e sviluppare le proprie capacità creative e artistiche. Ha dato la possibilità ai giovani di imparare ad autogestirsi, a diventare indipendenti per farsi una famiglia e mantenerla, a diventare donne e uomini responsabili.
In un momento in cui la parola Cooperazione Internazionale sembra aver perso significato e ci sentiamo invasi dagli immigrati, che arrivano nel nostro Paese con l'illusione di trovare la ricchezza e il benessere, riconosciamo di più il valore dell'intervento di ASEM nel Mozambico e sentiamo ancora più importante e necessario il nostro personale contributo.

**Continuiamo ad aiutarli a crescere positivamente nel loro Paese, saremo gratificati dal sorriso di questi bambini che ci ringraziano con tutto il cuore.**

Giovanni Poletti
Presidente di ASEM Italia Onlus

# ISTRUZIONE A VILANKULO

## Distretto di Vilankulo

Il Distretto di Vilankulo si trova sulla costa dell'Oceano Indiano, nel Nord della Provincia di Inhambane, ha un'estensione di 5.867 km², con una popolazione di 135.710 (2007) persone composta per il 60% di donne e con oltre l'11% delle famiglie con un unico genitore donna. Per il mantenimento delle famiglie, le attività principali sono la pesca e l'agricoltura.

La Provincia di Inhambane ha una estensione di 68.615 km2 e una popolazione di 1.412.349 abitanti (dal censimento del 2005), con il 60% sotto la soglia di povertà.
Il clima è tropicale. Nella zona interna, prevalentemente arida con suoli arenosi bianchi, estremamente poveri in materia organica e con scarse risorse idriche di superficie, la piovosità media varia tra i 400-600 mm/anno. Sulla costa, dove il suolo è argilloso con presenza di bassifondi alluvionali ricchi in sostanza organica con uno strato superficiale di torba (i cosiddetti

Machongos), la piovosità media è tra gli 800-1000 mm/anno, ma concentrata in un'unica stagione soggetta a frequenti alluvioni e cicloni tropicali.
L'area di produzione agricola, stimata in 65.000 ettari, è suddivisa in 60.000 appezzamenti di terreno di cui l'80% ha meno di 1 ettaro ed il 60% è condotto da donne.
La produzione dei principali cereali, indirizzata in prevalenza all'autoconsumo, è decisamente scarsa e questo si riflette sulla qualità della dieta, soprattutto nelle zone rurali.
La provincia di Inhambane è tra le più povere del Mozambico. Spiagge estese e ricchezza in ecosistemi marini e terrestri, quali la riserva dell'arcipelago di Bazaruto, situato di fronte alla costa, e il Parco nazionale di Zinave, offrono grandi potenzialità allo sviluppo del turismo. Paradossalmente, le spiagge nelle isole Bazaruto sono meta di turismo di alto livello (lodge a oltre 1.500 dollari a notte).
Per le loro necessità, i centri turistici importano la quasi totalità di prodotti alimentari freschi dal Sudafrica, non potendo contare su produzione locale. Questo fattore rappresenta una opportunità di soluzione al problema della povertà e dello sviluppo, diversificando le capacità produttive dei contadini locali e sviluppando la loro organizzazione in forme associative.
Da qualche anno, anche a Vilankulo i turisti sono in aumento e per accoglierli nascono sempre più lodge e piccoli locali, ma gli operatori turistici, quasi tutti stranieri, impiegano di preferenza personale di paesi limitrofi che parla inglese. Anche questo aspetto può rappresentare un fattore di sviluppo per il drammatico livello sociale, creando la possibilità ai giovani di avere una adeguata formazione per integrarsi a livello lavorativo.

## ORIGINI DEL CENTRO MAJIANZA di ASEM DI VILANKULO:

Dal sito www.barbarahofmann.org ricaviamo l'esperienza di morte vissuta da Barbara Hofmann: "Nel gennaio 2001 ho contratto il plasmodium falciparum, la forma più grave e pericolosa di malaria. Per più di un mese sono stata in coma in un ospedale di Johannesburg (dialisi, respirazione artificiale, ecc.). I miei reni e il fegato funzionavano solo per il 3% e i polmoni per l'1%. Sono sopravvissuta a questa terribile malattia e, miracolosamente, ho recuperato le mie forze al 100%. Mai mi dimenticherò la mia esperienza di "quasi morta".

La convalescenza è stata lunga e la difficoltà maggiore era stare in mezzo alla gente; la confusione e il rumore la mettevano in crisi e la costrinsero a stare lontana da Beira e dai suoi bambini.

Grazie all'aiuto di tanti, che hanno sostenuto le spese ospedaliere e di cura, Barbara è uscita da questa esperienza e la sua soddisfazione maggiore fu di rendersi conto che i bambini che erano stati raccolti dalla guerra e dalla strada erano cresciuti e avevano saputo gestire i Centri di ASEM e avevano imparato a… cavarsela da soli.

Conoscendo l'attività di ASEM con i bambini di Beira, il Sindaco Suleimane del Distretto di Vilankulo, località a 560 km da Beira e 800 da Maputo, invitò Barbara a iniziare una nuova avventura nella sua cittadina, con altri bambini da aiutare.

## Scuola Materna e Centro Culturale e Formativo Majianza:

Sul terreno in località Inhajusse, messo a disposizione dall'autorità governativa di Vilankulo, venne così avviata nel 2008 la creazione del nuovo Centro ASEM.

Seguendo le indicazioni dell'Amministrazione di Vilankulo, il Centro è partito con la Scuola Materna, dove i bambini dai 2 ai 6 anni ricevono una educazione pre-scolastica, si è am-

*La Scuola Materna*

pliato poi con il Teatro e l'Atelier d'Arte, per potenziare le attitudini di bambini che si sentono portati verso arti figurative, recitazione e danza, ma anzitutto per utilizzare l'arte come strumento per la riabilitazione psicologica dei bambini.

Al Centro, inoltre, i ragazzi fino ai 16 anni seguono attività extrascolastiche (POTELIC), per lo sviluppo delle capacità personali e per l'avvio ad attività in campo artistico, turistico, artigianale e agricolo.
Infine gli adulti possono seguire programmi di recupero scolastico.
Anche al Centro Majianza di ASEM Vilankulo lavora esclusivamente personale mozambicano: questo per far crescere la consapevolezza (sia nei giovani mozambicani che nei Paesi che attuano interventi di cooperazione internazionale) che i protagonisti dello sviluppo sono gli abitanti stessi; uno sviluppo in armonia con le tradizioni e la cultura locale.
**Noi possiamo aiutarli con una preparazione professionale adeguata e con risorse a supporto.**

*L'Atelier d'Arte*

**Il Centro di Vilankulo è stato realizzato grazie all'aiuto dei sostenitori di ASEM**

Senza voler far torto ai tanti altri che hanno contribuito alle spese per la costruzione del Centro, vogliamo ricordare in particolare:

- il distretto scolastico di Coppet, cittadina vicino a Ginevra, in Svizzera, per l'asilo
- la famiglia Musci di Varese che ha dedicato il sostegno alla costruzione dell'Atelier d'Arte alla memoria del figlio perso prematuramente
- la Daigo School Music e il Piccolo Coro "Le Brentelle" di Rubano (PD)
- la Fondazione Alta Mane, sostegno alla costruzione del Teatro di Vilankulo e sostegno ad attività di danza e musica
- Caritas Antoniana, sostegno alla realizzazione dell'Anfiteatro esterno al teatro di iVilankulo (nel 2010) e di un pozzo (nel 2008)

e tanti, tanti altri come Astrit e Mara che, nel giorno del loro matrimonio hanno dedicato i regali ai bambini di Vilankulo

Questo Centro oggi è composto dalla Scuola Materna ETS (Escolinha Terra Santa), dal Teatro con l'Anfiteatro, dall'Atelier d'arte, un refettorio, una cucina e una casetta per la vendita di artigianato.

## L'ANNO SCOLASTICO 2018 ALL'ASILO ESCOLINHA TERRA SANTA - ETS

**Il 31 di gennaio 2018**, alla riunione di apertura dell'anno scolastico risultavano iscritti 91 bambini, dei quali 55% femmine e 45% maschi. Tutti provengono da famiglie in difficoltà; 2 sono orfani di padre e 2 di madre.

**Il 5 di febbraio** sono cominciate le lezioni, con 58 educatori, di cui 42 donne e 16 uomini.

L'80% dei bambini parla solo la lingua locale "Xitsua", quindi il programma scolastico è iniziato con l'insegnamento del portoghese, la lingua ufficiale in Mozambico, per prepararli all'ingresso alla scuola primaria. 27 bambini hanno scelto di seguire anche il corso di lingua inglese.

Come attività didattica e formativa, i bambini sono coinvolti nella piantumazione degli alberi e ortaggi ed è straordinario vedere già l'amore per l'ambiente nei bambini, che con entusiasmo si dedicano ogni giorno alla cura delle piante.

**Nel mese di marzo** il numero totale di bambini che frequentano l'asilo è arrivato a 100: 85 durante la mattinata e 15 nel periodo del pomeriggio per il corso di inglese.

Oltre a queste attività, ai bambini vengono insegnati i primi concetti sui metodi di coltivazione, per incoraggiali alla passione per la terra e al rispetto per la natura. Mettendo in terra un seme, i bambini imparano osservando la crescita e prendendosi cura della pianta.

**Ad aprile**, grazie al lavoro sociale sviluppato dagli educatori della scuola materna, il numero dei bambini dell'asilo è arrivato a 115: 99 al mattino e 16 nel pomeriggio, per il corso di inglese.

Sebbene ogni giorno ci siano da 6 a 8 bambini assenti per vari motivi, la partecipazione è alta e i risultati sul livello di comprensione e scrittura sono positivi: tutti i bambini hanno

imparato a contare da 0 a 5 e circa il 60% sa contare fino a 20.
**Nei mesi di maggio** il numero dei bambini dell'asilo è aumentato fino a 124 e **a giugno** sono diventati 150, di cui 29 che frequentano il corso di inglese.
**A giugno**, quando in Mozambico arriva la stagione invernale, sono cominciati i lavori per la costruzione del muro di cinta del Centro Majianza, per maggior sicurezza dei bambini.
I bimbi piccoli continuano a prendersi cura ogni giorno delle piante, ad annaffiarle e controllarne la crescita. Un po' alla volta prendono confidenza anche con gli animali da cortile allevati al Centro, cominciando con le galline.

In questo periodo abbiamo ricevuto la visita di alcuni sostenitori della Svizzera che hanno fatto la felicità di tutti i bambini con le caramelle Sugus e l'aiuto alimentare.
"Imparare, imparare e imparare" è stato il motto dei nostri bambini e **nel mese di luglio** il risultato si è rivelato un grande successo: essi già padroneggiavano l'alfabeto, il conteggio dei numeri (qualcuno oltre il 100), le vocali e per alcuni l'inglese.
**Nel mese di agosto**, con lo slogan "Ogni seme piantato deve essere irrigato per crescere", ASEM si è rivolta alla società civile di Vilankulo per testimoniare l'importanza vitale di poter contare sulla continuità delle proprie attività. I bambini hanno proseguito le loro attività curricolari ed extrascolastiche, impegnati nell'apprendimento e in un percorso di crescente conoscenza, con una partecipazione molto attiva.

## I PASTI ALLA SCUOLA MATERNA:

Tutti i bambini della scuola materna e circa altri 160 bambini della comunità che studiano nelle scuole vicine, in totale oltre 300, ricevono un pasto quotidiano, composto da riso o “xima” (polenta di farina di mais), pesce, verdure o fagioli, arachidi, lattuga e frutta di stagione (banana, papaya o mango). Nella loro dieta sono state introdotte anche foglie di moringa, che forniscono un alto valore nutrizionale.
Per molti di loro è l’unico cibo caldo della giornata. A causa dei bassi redditi familiari e della crisi che in questi ultimi anni si è sentita in maniera pesante a Vilankulo, come in tutto il Paese, la fame è ancora un problema diffuso e serio e il programma alimentare scolastico di ASEM aiuta a mitigare questa situazione.
Molti bimbi, al momento dell’ingresso nell’Asilo, presentavano segni di malnutrizione; arrivati ad agosto, grazie al pasto giornaliero garantito, le condizioni generali di salute sono migliorate molto.
Il 42,3% dei bambini sotto i 5 anni sono rachitici e sette milioni di mozambicani vivono con l’incertezza alimentare. Il direttore del World Food Program in Mozambico, Karin Manente, ritiene che sia possibile porre fine alla fame nel paese entro il 2030.

**Tutti voi e noi di ASEM facciamo del nostro meglio per aiutare i bimbi a raggiugere quell’obiettivo.**

## PROGETTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

ASEM si prepara per il sostegno ai bambini che lasceranno l'asilo alla fine del semestre per essere ammessi, il prossimo anno, alla scuola primaria. Nella riunione di apertura dell'anno scolastico, gli educatori e i genitori hanno fatto presente che, per andare alla scuola primaria nel centro cittadino di Vilankulo, i bambini devono camminare per chilometri.

Il 9 di marzo c'è stato un incontro con le autorità locali, ovvero il Segretario del quartiere dell'aeroporto, il Presidente del Consiglio della scuola di Gamela e il Segretario della zona di Alto Macassa, che hanno sottolineato la necessità di una scuola nelle vicinanze e si sono dimostrati tutti d'accordo a sollecitare l'implementazione di una scuola primaria presso il Centro di ASEM.

Tutte le autorità presenti hanno elogiato la disponibilità dell'ASEM a collaborare per diventare Centro di riferimento per lo sviluppo educativo del distretto e hanno affermato il pieno sostegno delle strutture locali, impegnandosi a presentare insieme una richiesta

ufficiale all'ASEM per la costruzione di una scuola primaria presso il Centro ASEM di Vilankulo.
Nel mese di luglio ASEM ha iniziato a raccogliere i documenti necessari per l'apertura ufficiale della scuola primaria. In stretta collaborazione con le autorità distrettuali saremo in grado di organizzare l'inizio della costruzione della nuova scuola a partire dal 2019.
I lavori inizieranno con i precari mezzi che avremo a disposizione. Adesso parte la ricerca dei fondi per la costruzione della nuova scuola e, oltre all'intervento del Governo locale e del Paese, contiamo sull'aiuto dei nostri sostenitori.

## ATTIVITÀ CULTURALI

Dopo la costruzione della scuola materna, il Centro si è ampliato con il teatro e l'Atelier d'Arte, per potenziare le attitudini artistiche di bambini e giovani che si sentono portati verso arti figurative, recitazione teatrale, musica, canto e danza, mettendo a disposizione i materiali e gli strumenti necessari.
Le attività artistiche e artigianali hanno la finalità di conservare e valorizzare la cultura locale, insegnando le tecniche artigianali tipiche per dare risalto alle tradizioni e aiutare così i ragazzi a recuperare e mantenere le loro radici. Inoltre possono servire a creare attrazioni per turisti e favorire la loro conoscenza delle tradizioni locali attraverso corsi di artigianato, laboratori e spettacoli.

Infine per i bambini hanno anche funzione di terapia occupazionale, riabilitazione psicologica, socializzazione e riscoperta dei propri valori. L'artigianato permette ai bambini e ai giovani di imparare a creare merce di scambio e insegna così a non vendere il proprio corpo per un pezzo di pane.

## TEATRO - ATTIVITÀ DI DANZA, CANTO E RECITAZIONE

La formazione di danza tradizionale è stata aggiunta al curriculum scolare del Centro ASEM di Majianza nel mese di febbraio 2009, con un progetto sostenuto dall'associazione Alta Mane che, nel 2012, ha organizzato un corso di formazione e scambio culturale presso l'org. AXE in San Salvador e nella città di Recife, in Brasile, tenuto dal gruppo culturale "Pè no chao", al quale ha partecipato anche Manuel Castomo, a quei tempi responsabile presso l'ASEM della formazione danza e teatro.
I bambini si allenavano 3 volte alla settimana, per imparare e preparare spettacoli che sono presentati alla comunità locale nei mercati, presso l'ospedale, le scuole e in diversi altri luoghi pubblici. Con queste esibizioni si introducono tematiche relative a problemi di salute, realtà ambientali ed altre di interesse per la comunità.
Dal 2004 al 2007, ASEM ha organizzato quattro tournee a Maputo, Italia e Svizzera con 20 giovani tra i 14 ei 19 anni di età. Lo spettacolo chiamato "Bento", che i ragazzi hanno imparato in portoghese e italiano, è stato presentato in centinaia di località, con gli obiettivi di presentare ai nostri sostenitori un risultato delle attività di ASEM Mozambico, organizzare programmi di scambio socio-culturale tra scuole e creare una migliore conoscenza e comprensione tra culture differenti.

Anni dopo, il gruppo è stato sciolto poichè i giovani avevano imparato un mestiere e si sono integrati nel mondo del lavoro.
Oggi, al Centro Culturale Majianza in Vilankulo, un nuovo gruppo ha intenzione di preparare lo stesso spettacolo, che ha grandi valori educativi da condividere con il mondo.

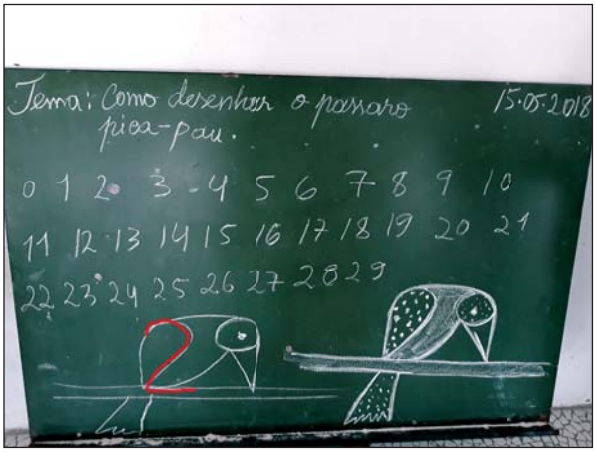
## ATELIER D'ARTE - CREAZIONE E ARTIGIANATO

La costruzione dell'Atelier di Arte si è conclusa nel 2009.
L'artigianato, la scultura e il mosaico sono anche strumenti per la riabilitazione psicologica; si tratta di un diverso tipo di formazione professionale che aiuta i bambini e giovani ad acquisire autostima e rispetto di sé.
Il corso di mosaico è cominciato con la maestra Sandra e il primo allievo fu Hassamo che, avendo una base in "Artes plasticos", ha velocemente imparato e poi ha sostituito l'insegnante.

Seguiti dai maestri Manga e Gatic, i ragazzi hanno scolpito le colonne esterne con figure che riprendono tradizioni e artigianato locale.
I bambini sono coinvolti in diverse arti, fra le quali disegnare e dipingere, per stimolare le loro capacità e apprendere strumenti di espressione. Per alcuni dei giovani l'arte è diventata persino una professione e li ha portati all'auto-sostenibilità.
I bambini più piccoli attendono con molto desiderio le lezioni per imparare a disegnare animali e frutta, con un metodo che insegna loro anche a conoscere i numeri e apprendere le lettere.
Oltre a loro c'è una classe di 22 bambini che hanno più di 6 anni che ricevono, separatamente, un insegnamento più approfondito e vengono stimolati preparando eventi per mostrare i loro lavori.
Il 1° giugno, Giornata Mondiale dei Bambini, al Centro Majianza è stata organizzata una festa alla quale hanno partecipato oltre 400 bambini.
Tutti i presenti si sono divertiti molto e hanno potuto ammirare i bambini che si sono esibiti con danze, canti, concorsi, oltre che gustarsi la gioia dei più piccoli, che hanno ricevuto dei doni.
Molto ammirati sono stati anche i lavoretti dei bimbi delle attività artistiche, che hanno dato mostra dei loro progressi, sia a livello didattico che artistico.

Un esempio è il nostro maestro d'arte Florêncio Jorge (Floydd), che da marzo 2018 insegna ai bambini dell'asilo pittura, disegno e arti plastiche. Ha 19 anni, non ha mai studiato arte ma ha saputo sviluppare la sua capacità innata e, grazie alla dedizione e alla continua ricerca di apprendimento, ha ottenuto un lavoro.

L' opera che vi presentiamo è realizzata da Florêncio



## EDUCAZIONE SCOLASTICA DI RAGAZZI E ADULTI

Al Centro Culturale e Formativo Majianza, è organizzato anche un corso di recupero scolastico per adulti, frequentato nel 2018 da 20 iscritti al 1° o 2° anno, seguiti da due insegnanti stipendiati dal Ministero della Pubblica Istruzione.
Con loro ci sono alcuni bambini in età scolare che, per mancanza di documentazione e mezzi finanziari, non possono accedere all'istruzione primaria: **cerchiamo fondi per dare loro la possibilità di frequentare la scuola in modo regolare.**
**Ad aprile** gli studenti sono aumentati a 25.
Restano ancora molte sfide per la formazione di base in Mozambico. Dopo un iniziale forte aumento, negli ultimi anni gli studenti che completano l'istruzione primaria, sono rimasti stazionari intorno al 47%, a causa dei persistenti alti tassi di abbandono o di ripetizione dell'anno scolastico.
Uno studio dell'UNESCO stima che nel 2012 in Mozambico circa 1,2 milioni (pari al 23%) di bambini in età prescolare e primaria non andavano a scuola; di questi, 775.000 sono bambini in età scolare e quasi il 55% sono bambine. Tra i fattori che impediscono ai bambini di finire la scuola, lo studio evidenzia quelli legati alla povertà ed alle condizioni socioculturali come i matrimoni e le gravidanze precoci, la distanza da casa alle scuole, le aule sovraffollate, la mancanza di insegnanti adeguatamente preparati e di spazi scolastici sicuri.
**Nel mese di agosto** è continuata, con l'abituale ritmo, l'attività d'insegnamento agli adulti.
Il lavoro di educazione e di alfabetizzazione è di grande importanza, se si considera che il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) fonda l'indice di sviluppo umano di una nazione su fattori quali l'aspettativa di vita, che in Mozambico è di 58,9 anni, e gli anni di scolarizzazione, che qui presentano uno dei valori più bassi al mondo: 3,5 anni. Il Mozambico mostra anche forti disuguaglianze di genere: al dato medio di 3,5 anni di scolarizzazione corrispondono infatti un valore di 2,5 per la popolazione femminile e di 4,6 per quella maschile.

**Con il vostro aiuto possiamo cambiare questa situazione.**

## SUPPORTO SCOLASTICO ESTERNO

Come a Beira, anche a Vilankulo ASEM sostiene bambini e giovani che frequentano le scuole pubbliche. Per l'anno scolastico 2018, sono seguiti 56 bambini di Vilankulo con un sostegno mensile per le spese scolastiche e l'alimentazione.

**Cerchiamo di soddisfare le loro necessità: uno dei problemi più grandi per garantire il proseguimento del percorso di studi è la mancanza di materiale didattico.**

## SUPPORTO UNIVERSITARIO

Dall'inizio dell'anno, il Centro ASEM di Vilankulo sostiene le spese scolastiche e di trasporto di 2 giovani: Pierce che è al 2° anno di Contabilità e Revisione dei Conti e Helio che frequenta il 3° anno di Ingegneria Chimica, con risultati positivi.
A maggio Barbara ha lanciato una richiesta di aiuto per altri due studenti universitari che hanno bisogno di aiuto per sostenere le spese per continuare gli studi e sono arrivate donazioni dai nostri sostenitori di Roma, prontamente inviate ad ASEM Mozambico.
Ci auguriamo che altri rispondano all'appello per permettere a questi giovani di realizzare il loro sogno.

Yolanda Eugénio, una studentessa universitaria ventunenne che sta frequentando il corso in Agraria da 2 anni, per sostenere i suoi studi si è messa a vendere popcorn e banane per strada, ma non riesce più a pagare la retta e sarà costretta ad abbandonare.

Anche Francilda Adolfo Nhatute, una studentessa universitaria di 23 anni iscritta in Economia Agraria da 1 anno, da quando suo padre è morto in un incidente stradale non ce la fa quasi più e presto dovrà abbandonare gli studi.

Florencio Jorge, 18 anni, il nostro educatore e insegnante di disegno, vorrebbe frequentare l'università per, come dice lui, "imparare a dipingere". Florencio è un educatore prezioso e un grande maestro per i bimbi e, per non farlo allontanare, vorremmo proporgli di studiare per corrispondenza.

**Cerchiamo una borsa di studio e forse qualcuno saprà indicarci un buon corso online.**

## LO SPORT

Oltre ad essere una fonte di forma fisica e fitness, lo sport, così come le attività culturali, è uno strumento per la riabilitazione psicologica. Lo sport è un potente strumento sociale ed educativo per educare i bambini alla leadership, promuovere la pace, la solidarietà, la tolleranza, la diversità, l'inclusività e dare ai bambini la speranza per il futuro. Può creare ponti tra diversi gruppi sociali e migliorare la comprensione reciproca e il dialogo.

**Ad agosto**, nel campionato dei principianti, la squadra era al 4 ° posto in classifica, con 17 punti in 8 partite. Sono comunque allenati per occupare la posizione migliore.

L'ASEM, a livello di Vilankulo, è stata elogiata per il grande lavoro di scoprire nuovi talenti nel calcio, merito del nostro allenatore che sta allenando 70 atleti in maniera eccellente. A settembre la squadra ha raggiunto il 2° posto in classifica.

**Cerchiamo un Club a livello internazionale come padrino per aiutarci ad iscriverci nei giochi provinciali. Qualcuno ci può aiutare?**

## SUPPORTO SOCIALE

Gli assistenti sociali del Centro ASEM di Vilankulo sono impegnati a dare supporto psicologico e materiale a 41 bambini beneficiari, visitandoli regolarmente nelle loro case e seguendo il loro comportamento negli studi di scuola, con risultati soddisfacenti nella riduzione dei problemi esistenti. Durante queste visite hanno aggiornato anche la situazione attuale della famiglia.

**Nel mese di giugno**, che in Mozambico corrisponde all'inverno, hanno distribuito abbigliamento, calzature e prodotti alimentari a 31 bambini orfani, 61 adulti disabili e 57 anziani soli che si trovano in situazione di estrema necessità. Di questi 149 beneficiari della comunità, 90 sono femmine e 59 maschi.

In questo mese, l'ASEM ha costruito un pozzo per garantire il rifornimento dell'acqua ai 6.613 abitanti del quartiere di Vilankulo "19 de Outubro" Zona 7 "E".

**In agosto** sono state effettuate 30 visite alle famiglie di bambini beneficiari di ASEM con lo scopo di analiz-

zare i risultati scolastici e valutare l'impatto complessivo del sostegno fornito dall'ASEM, con risultati soddisfacenti.
Durante questo mese il Centro è stato visitato da Ludovico e Mattia, due amici provenienti dall'Italia e dalla Consigliera Comunale per gli Affari Sociali del Municipio di Vilankulo che ha elogiato il lavoro svolto dall'ASEM e le attività in corso nei vari settori.

## ASSISTENZA SANITARIA

Continuiamo ad aiutare nelle sue necessità Grace, la ragazza con la gamba amputata, e per la fisioterapia alla mano la piccola Moniz, che sta recuperando i movimenti dopo l'intervento.
Alexandre, che ha perso il pollice in un incidente di lavoro, è tornato a Maputo per fare una visita in ospedale a seguito di strani dolori. Siamo sollevati perché non è niente di grave e continuiamo a sostenerlo nel recupero.
**Nel mese di giugno** i tecnici del Ministero della Salute, che lavorano per la lotta contro il morbillo e la rosolia, hanno visitato il Centro.
Gli assistenti di ASEM, nel loro periodico giro di visite alle case, hanno trovato 2 bambini che non stavano bene, li hanno aiutati a ricevere le cure dal Centro di Salute e ora stanno bene. Hanno anche identificato Ivo, un ragazzo di 11 anni che ha dovuto smettere di andare a scuola per ragioni sociali e finanziarie. Ivo è fisicamente disabile; ha contratto l'Aids nel grembo di sua madre e, secondo un parente, a causa della mancanza di attenzione da parte dei suoi custodi, il trattamento per l'Aids non è stato seguito. Da allora ha vissuto con un grave handicap al piede destro e per muoversi ha bisogno del supporto di un bastone.
Facciamo del nostro meglio per aiutare il ragazzo, dandogli un supporto psicosociale, sanitario e scolastico, in modo che possa essere integrato nella società e crescere come qualsiasi altro ragazzo.
**Da soli non possiamo fare tutto ciò che deve essere fatto, ma con il tuo aiuto possiamo fare rivivere il sogno di molti bambini: *"semplicemente di poter essere un bambino"*.**
**Nel mese di agosto** presso il Centro di Vilankulo e nel corso delle visite di famiglia è stato effettuato il periodico monitoraggio delle condizioni sanitarie dei bambini. Il problema più grande che abbiamo riscontrato è quello dell'igiene personale, che risulta insufficiente perché le famiglie dei bambini mancano i mezzi per acquistare indumenti e prodotti igienici. Ci sono molti bambini che hanno un solo paio di pantaloni e una sola maglietta e manca anche il detersivo per lavare questi due indumenti.
È evidente che questa situazione si ripercuote negativamente sulla loro salute.

**Partecipa alla campagna per acquistare un kit igienico per un bambino.**

## DIFFICOLTÀ E PROPOSTE

Nell'ultima newsletter di agosto, Barbara scrive:
"Continuano le difficoltà nel settore sociale, dovute alla mancanza di un mezzo di trasporto. Non abbiamo ricevuto gli sperati fondi per la costruzione della scuola primaria accanto all'asilo. Aspettiamo il sostegno di chi ci può aiutare. Siamo sempre molto grati per il prezioso sostegno che ci date e che ci consente, ogni giorno, di aiutare molti bambini a fare un passo avanti per migliorare la loro vita. Barbara e i Bimbi."

## IL PROGRAMMA POTELIC

L'efficacia della formazione dei bambini con le attività extrascolastiche avviate nel Centro Culturale e Formativo Majianza ha originato il programma POTELIC (acronimo del titolo "Programma per l'occupazione del tempo libero dei bambini" in portoghese).
Con un approccio partecipativo che ha coinvolto tutte le istituzioni e altri operatori della società civile locale, furono interpellati i più rilevanti soggetti interessati alla cura dei bambini dei differenti settori: Dipartimenti Governativi per Istruzione, Salute, Benessere Sociale, il Consiglio Comunale per l'Istruzione, l'Istituto di Formazione degli Insegnanti, le Scuole Primarie, Associazioni e Organizzazioni Non Governative, Istituti Religiosi e altre persone collegate alla causa dei bambini.
Come risultato del confronto comunitario, POTELIC fu introdotto nel 2012 nelle scuole di Vilankulo, come programma pre-scolastico. Impegnando i bambini in attività culturali, artistiche, sportive, ricreative e coinvolgendoli in lavoretti di artigianato e nella coltivazione di piante e ortaggi e nell'allevamento degli animali dal cortile, si ottiene un primo risultato di tenerli lontani dai pericoli della vita in strada.
L'obiettivo più importante di POTELIC è però aiutare i bambini a diventare consapevoli del loro potenziale e più fiduciosi nella vita, migliorando le abilità e ampliando la loro possibilità di crescita. Nel 2014 e 2015 POTELIC ha ricevuto il sostegno da Fasting For Food, istituito da un gruppo di persone della FAO che hanno scelto non lasciare l'azione solo ad un livello istituzionale ma di impegnarsi ciascuno a livello personale.
Nel 1998 decisero di digiunare, soffrendo simbolicamente per la fame, un pasto alla settimana e raccogliere i soldi risparmiati in un piccolo fondo per sostenere micro progetti nel mondo.
Da allora l'impegno continua e ogni anno, con una cerimonia piena di emozioni alla ricorrenza della Giornata Mondiale della Fame, questo movimento sceglie i progetti da sostenere per due anni consecutivi e consegna ai beneficiari la donazione che, seppur modesta, può fare una significativa differenza.

**L'adesione al gruppo FFF consiste nel donare 5 € alla settimana / 20 al mese / 250 all'anno, da depositare nel fondo FFF prima della successiva cerimonia della GMF. Chi fosse interessato a coinvolgersi può contattare la coordinatrice Livia Cellini - tel. 06.57052461**

# Storia di un ragazzo di ASEM Mozambico

## MARCOS JOSE ANTÓNIO

A maggio abbiamo ricevuto la visita di Marcos Jose António, un ex bambino ospitato nel Centro di ASEM a Beira, e riportiamo di seguito come lui racconta la propria esperienza.

Sono nato a Dondo, nella Provincia di Sofala, durante la guerra civile che iniziò nel 1977 e finì nel 1992 con un accordo di pace firmato a Roma. I miei genitori ebbero 9 figli, 4 femmine e 5 maschi. Sono il figlio minore e non ho conosciuto i miei fratelli perchè quando sono nato erano in servizio militare e non sono più tornati. Delle mie 4 sorelle sopravvissero solo 2.
I miei genitori erano contadini e vivevamo in un'area in zona di conflitto, per questo dovevamo spesso scappare e trovare dei rifugi provvisori. Nell'anno 1997, mi recai da solo nella città di Beira per cercare un fratello di mio padre e chiedere aiuto per studiare, visto che a casa non avevamo le condizioni necessarie perchè io potessi andare a scuola. Ero piccolo e non conoscevo la città; fu un tempo molto difficile, vivevo in strada spesso senza mangiare.
La vita cambiò quando, grazie al cielo, Barbara mi incontrò e mi chiese di raccontarle la mia vita, mi portò nel centro ASEM di Macurungo dove ho studiato con l'aiuto delle famiglie che appoggiano ASEM. Ho vissuto nel Centro Macurungo sino al 2008.
Nel 2009 ho partecipato ad un corso di danza di ASEM e dal 2010 ho iniziato a lavorare per seguire i bambini in situazioni difficili assistiti dall'ASEM. Nel 2013 ho lasciato questo lavoro per avviare un mio progetto per aiutare gli orfani che si rifugiavano in un quartiere degradato della cittá, il Grand Hotel, con attività educative ed artistiche.
Attualmente sono padre di 3 figli e lavoro presso l'Ong CCS come educatore d'infanzia e popolare nell'area di Gorongoza dove il conflitto si era riacceso dal 2013 al 2016. Continuo a seguire il progetto nel Grand Hotel con la mia associazione, la Casa dos Sonhos: con l'appoggio di attivisti, amici mozambicani e stranieri, organizziamo raccolte fondi per l'acquisto di materiale scolastico, facciamo laboratori formativi per adolescenti e bambini, accompagnamento familiare e psico-sociale, abbiamo creato una partnership con una ONG dedita all'Ambiente e all'Ecologia per formare un gruppo di vedove nella gestione di un Punto Ecologico per l'acquisto di materiali riciclabili.
Inoltre ho viaggiato in Brasile e in Italia promuovendo l'arte e la cultura (danza tradizionale e teatro sociale).

Il mio sogno é di continuare a dare alla mia famiglia una stabilità, perchè i miei figli non passino le mie disavventure, e di continuare e migliorare le attività della Casa dos Sonhos, perchè tutti i bambini possano avere un'infanzia senza traumi, fame e paura e possano essere adulti sereni ed indipendenti.

Per ringraziare dell'appoggio che ho ricevuto da ASEM quando ero bambino e giovane, ora cerco di restituire facendo progetti di appoggio all'infanzia e adolescenza e donne vedove, come volontario in un quartiere degradato della città di Beira (il quartiere Grand Hotel).

*Grupo*

**Casa dos Sonhos**

*Gruppo internazionale di artisti uniti per la diffusione della cultura mozambicana e africana e per la tutela dei diritti umani*

## BREVE STORIA DEL GRUPPO

La Casa dos Sonhos è nata nel 2011 per volere dell'artista mozambicano Marcos Jose' Antonio, ballerino e studioso di danze tradizionali mozambicane, educatore d'infanzia e attore focalizzato sul metodo del Teatro dell'Oppresso (stage in Brasile di un mese tramite borsa di studio).
Il gruppo si propone di diffondere le arti africane tramite collaborazioni con scuole pubbliche e private e con corsi destinati agli adulti locali e stranieri, per favorire l'integrazione e preservare il patrimonio culturale simbolico di danza e teatro del Mozambico. Ha inscenato diversi spettacoli, tra cui "La voce degli Oppressi" per riflettere sull'HIV, "Il sogno di Madiba" come appello all'integrazione tra razze, "Il villaggio dei coccodrilli", tratto da un volume di una collana dedicata ai miti e ai racconti mozambicani illustrate dai più famosi pittori locali.
In forma volontaria collabora a differenti microprogetti di sostegno alle persone in stato di necessità e in uno degli ambienti più difficili della città di Beira, il quartiere del Grand Hotel, dove un antico, enorme e lussuoso albergo dell'epoca coloniale portoghese è ormai abbandonato, degradato ed abitato abusivamente da migliaia di famiglie povere che versano in condizioni precarie, senza servizi igienici ed in una struttura decadente.

In questa area dal 2011 il gruppo ha coinvolto diverse Istituzioni pubbliche e private per progetti di educazione, salute, appoggio psico-sociale e raccolta fondi e materiale scolastico rivolti ad un gruppo di 150 bambini circa.

## PROGETTO GRUPPO KUPEZHANA, 2012

Nello stesso anno La Casa dei Sogni ha creato e aiutato un gruppo di 12 vedove, che si occupano dei propri figli e degli orfani che risiedono nel quartiere. Ha organizzato incontri di partecipazione attiva per sensibilizzare su differenti temi (igiene e sicurezza domestica, HIV e AIDS, diritti dell'infanzia, associazionismo, gestione di piccole attività commerciali) ed ha appoggiato le donne nel creare micro attività (per esempio l'acquisto di una macchina da cucire) per mantenere la famiglia.

## PROGETTO "BELEZA" DAL 2013 AL 2015

Il progetto, patrocinato da diverse istituzioni, come i Servizi Sociali locali e la Cooperazione Tedesca nel suo programma di educazione, fu creato per migliorare l'autostima e la conoscenza dei bambini tramite corsi di formazione e campagne attive su pulizia ambientale e individuale. I bambini hanno inoltre beneficiato di vestiti, divise e materiale scolastico donato da diverse associazioni e privati.

## PROGETTI DEL 2016-18

Sono state avviate molte iniziative per coinvolgere diversi soggetti pubblici e privati, per garantire merende ed attività coi bambini.
In collaborazione con la Casa Provinciale di Cultura di Beira, il gruppo ha creato un evento di solidarietà per la raccolta di materiali non deperibili destinati ai bambini vittime dell'alluvione, che purtroppo ha colpito duramente la popolazione del centro-sud della Provincia di Sofala nel mese di febbraio 2016.

Inoltre è stato scritto, presentato e diffuso il Progetto **SPIAGGE PULITE** per sostenere il gruppo Kupezhana, composto da signore che si guadagno da vivere tramite la raccolta e la vendita di materiale riciclabile.
Il progetto è stato approvato dalla rete di Comuni Solidali della Provincia di Cuneo, con referenza al Municipio di Racconigi, con il sostegno di 1.000 € che garantisce un anno di sussidio per le sei donne del gruppo Kupezhana.
Questo gruppo ha ricevuto una formazione in materia di ambiente e ecologia per poter sensibilizzare le persone del quartiere ad una maggiore attenzione verso la salubrità ambientale (dentro l'antico edificio abbandonato del Grand Hotel sono accumulate diverse montagne di rifiuti che sono difficili da smaltire).
Il gruppo Kupezhana è stato poi formato per gestire dal mese di agosto 2018 uno dei punti ecologici di Beira, favorendo la raccolta di alcuni materiali riciclabili da recuperare, che poi sono venduti e permettono così alle donne di avere un piccolo salario mensile.
Infine, grazie a fondi privati, è continuato l'acquisto di materiale scolastico per un gruppo di 40 bambini, che sono seguiti per attività educative ed artistiche.

## I Grandi Sostenitori

Le attività svolte in Mozambico presso i Centri di Beira e Vilankulo sono sostenute dalle donazioni di tante persone che hanno fatto proprie le emozioni e le angosce dei bambini in situazioni di grave disagio e condiviso gli obiettivi di Barbara Hofmann, per dare loro la possibilità di un migliore futuro economico e sociale.
L'impegno dei soci e dei volontari attivi di ASEM Italia Onlus è di far arrivare le loro donazioni ai bambini beneficiari, prestando il loro contributo a titolo gratuito nelle iniziative per promuovere e far conoscere ASEM e raccogliere fondi a favore dei bambini in Mozambico.
Al fine di apportare un sostanziale contributo ai giovani mozambicani che conducono le attività dei Centri di ASEM Mozambico, abbiamo avviato un programma per la presentazione di progetti a Istituti ed Enti che per statuto e tradizione finanziano attività di altre Associazioni Onlus, ritenute meritevoli.
Quest'anno abbiamo ricevuto l'approvazione dei progetti presentati da:

- FISP per "Un pasto per i bambini delle scuole di Beira e Vilankulo in Mozambico"
- Tavola Valdese per "Sostegno alimentare e sviluppo agricolo in Mozambico"
- Caritas Padova per "A fianco dei bambini, ristrutturazione e allestimento scuola di Macurungo in Mozambico"

Questi "Grandi Sostenitori" avevano già riconosciuto il loro contributo ad altrettanti progetti presentati l'anno precedente e ci onora ricevere il loro riconoscimento di serietà e di capacità nel gestire i fondi concessi. oltre che di raggiungimento del risultato.
Naturalmente il motivo fondamentale della loro approvazione consiste nella situazione di estrema necessità dei beneficiari, gravata dalla situazione del Paese che, oltre che essere fra i più poveri al mondo, ha subito recentemente gli effetti climatici di El Niño, che ha portato siccità al Sud e inondazioni al Nord.

Di seguito sono descritte le sintesi dei tre progetti.

fondazione Intesa Sanpaolo onlus

### "UN PASTO PER I BAMBINI DELLE SCUOLE DI BEIRA E VILANKULO IN MOZAMBICO"

Questo progetto prosegue il tema dell'alimentazione per i bambini seguiti da ASEM Mozambico, che ha già ricevuto il sostegno della Tavola Valdese con quello presentato nel 2016 "Un pasto per i bambini della scuola di Vilankulo in Mozambico".
ASEM Italia e ASEM Svizzera partecipano alla copertura dei costi economici per garantire il sostegno alimentare per un anno, ad almeno 500 minori dai 2 ai 14 anni di età orfani e/o in situazione di estrema povertà e vulnerabilità (OVC).
È rivolto in particolare agli studenti delle Scuole di Beira e Vilankulo che rientrano nel

programma pilota POTELIC promosso dal Partner locale ASEM Moçambique nelle scuole di Vilankulo e di Beira.
I bambini beneficiari sono in condizioni di disagio economico e sociale comprovato dal certificato di povertà rilasciato dal Comune e dal Dipartimento degli Affari Sociali.
I giovani più grandi, che rientrano nel programma POTELIC e che sono anche i beneficiari del presente progetto, contribuiscono alle spese per l'alimentazione partecipando ai lavori per la produzione agricola, inseriti nei corsi di agricoltura del programma stesso.
Il fondo stanziato dalla Fondazione Intesa Sanpaolo è versato direttamente ad ASEM Mozambico ed è destinato in particolare a:

- acquisto di alimenti per n. 500 pasti completi al giorno
- compensi e rimborsi spese logistiche di 2 cuoche e 1 addetto alla logistica
- acquisto di prodotti per la pulizia e materiale di consumo.

I lavori descritti nel progetto, approvato a fine 2017, sono iniziati il primo di marzo del 2018 e durano un anno.

Otto per mille CHIESA VALDESE UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

## "SOSTEGNO ALIMENTARE E SVILUPPO AGRICOLO IN MOZAMBICO"

Oltre che proseguire il tema dell'alimentazione per i bambini, già sostenuto dalla Tavola Valdese con il progetto presentato nel 2016 "Tutti a scuola a stomaco pieno", questo progetto considera anche l'attività agricola avviata dal Centro ASEM di Vilankulo per l'autoproduzione del cibo.
Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Migliorare le condizioni di vita e garantire, per un anno, un pasto completo al giorno ad altri 500 minori in condizioni di disagio economico e sociale dei circa 5.000 bambini che frequentano le strutture scolastiche del partner locale ASEM Mozambico.
- Assicurare la sostenibilità futura del progetto, intensificando le attività finalizzate a sviluppare e riqualificare la produzione agropastorale del territorio di Mapinhane, a circa 60 km da Vilankulo, che può disporre per tutto l'anno delle riserve d'acqua del fiume Govura.

Per la realizzazione di questi scopi, su 15 ettari di terreno fertile messo a disposizione da ASEM Mozambico, il progetto copre le spese per fornire sementi, piantine per la coltivazione di cereali e prodotti ortofrutticoli, per l'allevamento di animali da cortile e per fornire attrezzature e formazione tecnica alle famiglie di agricoltori e allevatori locali.

Oltre alla partecipazione di ASEM Svizzera, contribuisce alla copertura delle spese l'azienda Alter Eco di Padova, che si occuperà anche di fornire ad ASEM le informazioni tecniche fondamentali per avviare, in futuro, un allevamento avicolo in batteria, per il confezionamento delle carni e per la raccolta meccanizzata delle uova.
Nel piano finanziario del progetto, i fondi stanziati dalla Tavola Vadese sono destinati all'acquisto di:

- mix alimenti per la somministrazione quotidiana di 500 pasti completi ed equilibrati dal punto di vista nutrizionale (carne, pesce, uova, cereali, legumi, verdura, frutta, latte ecc.)
- sementi, piante, cereali, ortaggi, prodotti fitosanitari ecc.
- piccole attrezzature e strumenti agricoli
- animali da allevamento (suini, capre, polli, galline ecc.)

Caritas DIOCESI di PADOVA

## "A FIANCO DEI BAMBINI, RISTRUTTURAZIONE E ALLESTIMENTO SCUOLA MACURUNGO IN MOZAMBICO"

Segue il progetto presentato nel 2016 "Progetto di sviluppo agricolo per l'auto sostenibilità parziale del distretto di Vilankulo"

La Caritas di Padova ha sostenuto iniziative di ASEM già nel 2008 e 2010 e nel 2016 ha contribuito in maniera sostanziale allo sviluppo delle attività di produzione agricola del Centro di ASEM Vilankulo.
Con questo progetto partecipa invece alla manutenzione straordinaria delle strutture e dell'arredamento della scuola di Macurungo del Centro ASEM di Beira.
Come aveva richiesto anche Barbara Hofmann sulle sue newsletter, gli interventi sono indirizzati a:

- risanamento e sanificazione ambientale attraverso pitture interne ed esterne di pareti
- manutenzione straordinaria e riqualificazione ambienti (riparazioni a zanzariere, finestre, porte, parte del tetto, impianto elettrico)
- rinnovo e acquisto nuovi arredamenti (banchi, cattedre, sedie ecc.)

Questo progetto si propone di rendere più sicuri, sani e accoglienti gli spazi destinati ad ospitare in totale oltre n. 2000 bambini, migliorando così il servizio educativo fornito da ASEM Mozambico.

## GRUPPO DI ROMA

### CONCERTO DELLA CLASSE DI CANTO DI ROSA MAIRA MEISTER

In prosecuzione della manifestazione dello scorso aprile a Roma, con gli allievi della Masterclass presso la scuola della Cappella Sistina, la maestra di canto Rosa Maria Meister ed il marito Giorgio Tedde hanno organizzato il Concerto finale del XIV Corso internazionale Novantiqua.

L'esibizione degli allievi di Rosa Maria Meister, arrivati dalla Svizzera e da varie località italiane, ha avuto luogo nella giornata del 7 settembre 2018 presso la storica residenza toscana dei nobili Leopoldo Mazzetti e Maria Pia d'Albertis, con la partecipazione dei maestri Alfredo Totti e Alessio Pacchiarotti.

Il presidente di ASEM Italia e la socia Donatella hanno ringraziato le molte persone presenti, che hanno risposto con generosità all'invito di Rosa Maria e Giorgio di sostenere le attività di ASEM.

Per chi volesse gustare e apprezzare l'esibizione, riportiamo il link della registrazione: http://www.tedde.net/novantiqua/montelopio2018.mov

Venerdì, 7 Settembre 2018 alle ore 19.00

nel Salone della
Villa Mazzetti - Montelopio
Toscana - Italia

Concerto Finale

XIV edizione del
Corso Internazionale Novantiqua

Opere di B. Strozzi, C. Monteverdi, J. S. Bach, G.B. Brevi, S. Meier, M. Reger, F. Schubert, G. Fauré, G.Fr. Haendel, C. Debussy, L. Luzzi, W.A. Mozart

Allievi della classe di canto di
Rosa Maria Meister

Assistenza pedagogica e artistica
M° Alfredo Totti
Correpetizione al cembalo e al fortepiano
M° Alessio Pacchiarotti

Colletta a favore dell'ASEM, Association en faveur de l'Enfance du Monde
grazie - merci - thank you - Danke

## GRUPPO DI PADOVA

### FESTA DELLE ASSOCIAZIONI LIMENA

Il 16 settembre 2018 ASEM Italia ha partecipato alla festa delle Associazioni di Limena.

Le manifestazioni sono state anticipate sabato sera dalla cena del Centro Ricreativo Anziani, preparata dall'Associazione Prà del Donatore, e dal concerto di musica soul moderna del complesso Matteo Bianco Quartet.

Domenica, in una splendida giornata di sole, nella cornice della barchessa sede del Municipio Comunale, una trentina di Associazioni hanno proposto ai bambini un gioco per far conoscere a loro e ai genitori le proprie attività e raccogliere adesioni ai loro progetti. Alla fine del gioco i bambini sono stati premiati con gadget e doni offerti dai commercianti del Paese.

La giornata è stata animata dalle dimostrazioni delle associazioni sportive, che hanno coinvolto i bambini in vari giochi, dall'atletica al calcio e pallacanestro fino alle prove di tiro soft air, con armi ad aria compressa.

L'associazione Malidà ha trasformato i bambini in protagonisti delle recite, il gruppo Legambiente Volontariato di Limena ha illustrato come i cibi si sono spostati nella storia da un continente all'altro e la Confraternita dei Bigoi al Torcio ha fatto una dimostrazione con omaggio dei bigoi fatti da sé, mentre il gruppo fotografico La Barchessa ha esposto foto dei soci e il circolo anziani ha mostrato come funzionano i mezzi per il trasporto di anziani e disabili.

Il programma delle manifestazioni è continuato con la giornata ecologica organizzata dal gruppo Legambiente Volontariato di Limena e si è chiuso il 27 ottobre 2018 al teatro comunale Falcone Borsellino, con il concerto di musica classica barocca della Società Musicale a favore dei progetti di ASEM Italia.

## FESTA DEL VOLONTARIATO E DELLA SOLIDARIETA' - PADOVA

Anche questa edizione della Festa provinciale del volontariato e della solidarietà, al suo quindicesimo anno, è stata un grande successo, con la presenza di circa 300 tra associazioni, cooperative e altri enti che operano in campo sociale nel territorio della provincia di Padova.

Le attività proposte, tra esibizioni, laboratori, musica e danze sono state oltre 60 e almeno 10.000 le persone che hanno visitato la manifestazione.

La Festa è stata preceduta dalla manifestazione SOLIDARIA che, per una settimana, ha coinvolto la città con mostre, spettacoli, dibattiti e workshop e ha testimoniato come Padova sia pronta per proporre nuove forme di impegno e un volontariato maturo, capace di sviluppare legami sociali e socialità nei territori, anche in quelli più critici.

Con la manifestazione Solidaria, è stata lanciata la candidatura della città di Padova come “CAPITALE EUROPEA DEL VOLONTARIATO” per il 2020.

## CORO E ORCHESTRA DA CAMERA DELLA SOCIETÀ MUSICALE

L’associazione SOCIETÀ MUSICALE continua il suo programma di concerti a favore di ASEM. Dopo l’esibizione al Teatro Falcone Borsellino di Limena del 27 ottobre, ASEM Italia accompagnerà l’esibizione dell’orchestra e del coro all’Auditorium San Michele di Selvazzano Dentro il 2 dicembre 2018 e al Teatro del Centro Culturale San Gaetano di Padova il 13 gennaio 2019.

Per avere informazioni aggiornate su ASEM puoi visitare:
www.asemitalia.org
http://www.barbarahofmann.org/asem-it2.html
facebook: www.facebook.com/asemitalia
facebook: www.facebook.com/ASEM  Mozambique
o scrivere alla mail:  sede@asemitalia.org

5xmille

**Si può aiutare Barbara e i suoi bambini mozambicani senza nessuna spesa aggiuntiva, scegliendo di indicare nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale di ASEM Italia 05884841007**

## COME DARE IL TUO SOSTENGO A DISTANZA PER I BAMBINI DI ASEM

Le difficoltà che ci affliggono tutti in questa crisi economica, che perdura senza speranze di uscirne a breve, riducono ma non fanno perdere il sostegno che tanti danno a ASEM. Ecco alcuni suggerimenti su come possiamo aiutare i nostri amici di ASEM Mozambico:

**Per sostenere le necessità di un bambino per 1 anno** puoi scegliere fra:

| | |
|---|---|
| Aiuto alimentare per un bambino in comunità | **€ 420,00** |
| Materiale didattico per un bambino (libri, quaderni, matite) | **€ 170,00** |
| Materiale per attività di pittura ed arte (Progetto Culturale MAJIANZA - Centro di Nhajusse) | **€ 100,00** |
| Abbigliamento scolastico (zaino, uniforme, scarpe) | **€ 55,00** |
| Kit igienico per un bambino | **€ 180,00** |
| **Nelle scuole abbiamo bisogno di banchi**, affinché tutti i bambini possano studiare seduti con dignità (anche 3 per banco) e non per terra | **banco € 150,00** |

## COME AIUTARE I GIOVANI DI ASEM A COSTRUIRSI UN FUTURO MIGLIORE

**Per sostenere la formazione professionale di un giovane:**

(per l'impegno economico chiedici informazioni, può variare in funzione del corso)

Formazione professionale per un corso di 6 mesi: **€ 1.000,00**

Formazione professionale per corso di 2 anni: **€/anno 1.500,00 = € 3.000,00**

Formazione universitaria per corso di 4 anni **€/anno 3.700,00 = € 14.800,00**

**Aiutiamoli a raggiungere i migliori risultati**

## ALTRE NECESSITA' PER SOSTENERE I PROGETTI DI ASEM MOZAMBICO

**Per lo sviluppo culturale e dell'attività sportiva:**
I programmi di ASEM Mozambico comprendono la realizzazione delle strutture necessarie:
- **Biblioteca** nelle scuole del ASEM Beira, per facilitare l'accesso all'informazione e costituire risorse educative di giovani e bambini in età scolare avanzata
**€ 18.000,00**

- Costruzione di due **campi sportivi:** ai Centri ASEM di Manga e di Macurungo.
**€ 18.000,00 x 2 = € 36.000,00**

**Cerchiamo una squadra di calcio che diventi padrino della squadra di ASEM per poter entrare nei giochi a livello nazionale**

**Per il progetto Busara alla fattoria-scuola di Mahangue:**
**Adozione di un pezzo di terra** per coltivazione e sostegno alle famiglie
**€ 240,00**

**Pompe con alimentazione fotovoltaica per irrigazione**
**€ 5.500,00 x 2 = € 11.000,00**

**Per poter disporre di 1 mezzo in ogni centro:**
**servirebbero 2 automobili Pick-up 4 x 4** **€ 27.000,00 ciascuna**

**Sostieni i progetti di ASEM Mozambico con una donazione libera e occasionale**

I versamenti possono essere fatti con:

Bonifico bancario su Banca Prossima: IBAN IT60 LO33 5901 6001 0000 0002109

Bollettino postale su Conto Corrente Postale N° 17000019 intestato ad ASEM ITALIA ONLUS

Bonifico bancario su Banco Posta: IBAN IT54 B076 0103 2000 0001 7000019

Carta di credito tramite Paypal nel sito www.asemitalia,org

**Assegnare ad ASEM il 5x1000 della tassazione sui tuoi redditi non costa niente:**
riporta sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di ASEM

**05884841007**

**ASEM FINO AL 2018 HA AIUTATO OLTRE 172.000 BAMBINI**

**GRAZIE DI CUORE A TUTTI I SOSTENITORI DAI BAMBINI DEL MOZAMBICO CHE HANNO POTUTO REALIZZARE IL SOGNO DI AVERE UNA VITA DIGNITOSA**

Il giornalino Mwana è realizzato
grazie al contributo volontario
di soci e simpatizzanti

**Direttore responsabile:**
Valentino Pesci

**Testi e grafica:**
Barbara Hofmann
Giovanni Poletti
Roberta Capizzi
Andrea Caenazzo

**Fotografie:**
Marzio Marzot
Paola Segato
Archivio ASEM

**Stampa:**
Goprint srls - Camisano V.no (VI)

**Pubblicazione distribuita gratuitamente ai sostenitori di ASEM.**
**Mwana è pubblicato anche sul sito www.asemitalia.org**

# **Come** puoi sostenere l'**ASEM**

## PER AIUTARCI PUOI:

- Diventare un volontario di **ASEM ITALIA Onlus** e dare un contributo in occasione di iniziative ed eventi che organizziamo in Italia
- **Regalare** una nostra pubblicazione ad un amico
- Darci il tuo **5 x 1000** nella dichiarazione dei redditi
- **Contribuire economicamente** al sostegno di ASEM Mozambico:
  - Contribuisci con una donazione libera ed occasionale, che servirà a sostenere ciò che di più urgente è necessario in Mozambico al momento
  - Sostieni a distanza un bambino nella sua famiglia/comunità (420 € all'anno)
  - Sostieni a distanza un bambino per la scuola (170 € all'anno)
  - Sostieni la formazione professionale di un giovane (chiedici informazioni sui diversi programmi dai 1.000 ai 3.000 € a corso)
  - Sostieni gli studi universitari di un giovane (chiedici informazioni)

I versamenti possono essere effettuati con cadenza annuale, trimestrale o mensile, tramite:

**Bonifico Bancario** su Banca Prossima IBAN IT60 L033 5901 6001 0000 0002109

**Conto corrente postale** n.17000019 intestato ad ASEM ITALIA ONLUS

**Bonifico Bancario** su Banco Posta IBAN IT54 B076 0103 2000 0001 7000019

**Carta di credito** tramite Paypal nel sito www.asemitalia.org

**5 x 1000** su dichiarazione dei redditi indicando il Codice Fiscale 05884841007

**ASEM ITALIA ONLUS**

Associazione per il Sostegno dell'Infanzia Mozambicana

**Via Luigi Galvani 12, 35030 Caselle di Selvazzano Dentro (PD)**
**Cell. 348 7975481 Tel. 049 8977886 fax 049 8978398**
**e-mail: sede@asemitalia.org - sito: www.asemitalia.org**
**Iscrizione Registro Regione Veneto APS nr. PS/PD0331**
**Codice Fiscale 05884841007**
**www.facebook.com/asemitalia**